

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
ROSCIGNO

LANOENI

Schiffino
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 756.126

PREGHIERA A N. S. DEL BOSCHETTO

Augusta Regina del Cielo, Vergine Maria, Madre di Dio, poichè Ti piacque porre in mezzo a noi il trono delle Tue Misericordie, e l'umile fanciulla Angiola Schiaffino volesti fortunata messaggera dei tuoi disegni; dal venerato Santuario che la pietà degli avi nostri Ti eresse, ove schiudesti a noi un fonte di grazia perenne, deh sempre la tua Camogli guarda e proteggi, che in Te ha riposta la sua fiducia, la sua gioia, il suo vanto. Grati ai tanti benefizi che ci hai largiti, prostrati ai piedi del Tuo benedetto altare, ancor ti preghiamo, o Madre, che ognora più copiosi versi su di noi i tesori del tuo tenerissimo cuore, Tu impetri benigna alle famiglie nostre la benedizione e la pace, ai nostri naviganti propizio il mare ed i venti, alla città nostra prosperità e decoro, nella purezza del costume, nell'ardore dell'avita pietà nell'aspirazione perenne ai beni del cielo, dove eternamente ci farai beati del tuo materno sorriso, Tu che in terra ne sei nel dolore conforto, nelle ansie speranza, nei pericoli del corpo e dello spirito rifugio e salvezza.

Così sia.

Genova, 26 Aprile 1931. .

Concediamo 200 giorni di indulgenza a chi reciterà devotamente questa preghiera.

† C. Dalmazio Minoretti - Arcivescovo di Genova

La parola del Rettore

IL « SI » DELLA MADONNA

L'annunciazione non è nient'altro che la festa che porta Dio tra noi. Non avremmo Dio tra noi se Maria non avesse risposto all'annuncio dell'arcangelo Gabriele... Si — Dio ci viene per mezzo di Maria — E noi diciamo... Sì... a Maria, imitandola anche in questo, e Dio sarà tra noi.

Diciamo sì a tante cose: ai capricci, ad inviti balordi; diciamo sì persino a chi ci scoccia in tanti frangenti; diciamo sì al diavolo, se ci tenta troppo forte o al volto della televisione e del cinema. Diciamo sì alle nostre convenienze; anche al male. Chiniamo il capo in segno di affermazione e subiamo una colluvie di avvenimenti in santa pace. Perché non diciamo sì, a Dio che vuole entrare nella nostra famiglia e portarci la gioia, l'armonia, la tranquillità, il benessere? Abbiamo bisogno di Dio. Ma Dio entra solamente, od entra più volentieri, dove entra sua Madre.

Portiamo a casa nostra la Madonna e la Madonna ci porterà Gesù.

Siamo devoti di Lei, promuoviamo il Rosario attorno al nostro focolare, facciamoci zelatori di opere Mariane. Prendiamo parte volentieri alle feste di Maria, ascoltiamo con santo interesse la predicazione Mariana per conoscere ed intendere sempre più e meglio il messaggio della SS. Vergine per la salvezza delle anime.

IL BOLLETTINO DELLA MADONNA

Siamo lieti che l'iniziativa di proporre alla nostra mariana pubblicazione, la bella preghiera a Nostra Signora, abbia incontrato il favorevole consenso dei nostri lettori, cogliamo l'occasione per esprimere la nostra riconoscenza a tutti; che, con cortese bontà seguono il nostro lavoro a gloria della cara Madonna del Boschetto e ci aiutano col loro apprezzato contributo di offerte, collaborazione, simpatia.

Anche lo stampato pel versamento sul conto corrente postale nel bollettino per facilitare l'invio a spontanea offerta pel bollettino stesso, o pel Santuario, o per « Scoperta », etc, è stato favorevolmente gradito e parecchi se ne sono serviti all'uopo.

Continueremo ad accludere tale stampato per comodità di tutti i devoti di Nostra Signora, rammentando che il Santuario chiesto dalla Madonna ai Camogliesi tramite la concittadina Angela Schiaffino, abbisogna per la sua vita e le sue attività di culto, delle offerte dei fedeli, come di fonte principale pressochè unica.

Tuttavia non vorremmo che questa facilitazione del conto corrente postale per inviare offerte o commissioni di sacre funzioni portasse a favorire l'odierna tendenza a disertare la chiesa, a quella forma di religione e devozione accomodante ed illusoria, per cui da molti si pensa che al compimento dei doveri di culto a Dio, di pratica della religione si possa sufficientemente provvedere con qualche più o meno generosa offerta, con la partecipazione più breve possibile alla S. Messa domenicale e all'ora più tarda, meglio se nel tardo pomeriggio dopo cioè aver dato il proprio tempo, a comodità, interessi, politica, lettura a giornali, discussioni, divertimenti, ad una buona mensa.

Ci giova ricordare ai nostri cari concittadini, che la Vergine SS. venne al Boschetto e quivi volle il Suo Santuario per accoglierli figli di predilezione, trattenerli in reciproca effusione di confidenti sentimenti, per consolarli nelle loro diuturne ambasce, farsi mediatrice delle grazie e celesti favori spirituali e temporali da essi maggiormente desiderati.

Oh volesse il cielo! che il buon popolo Camogliese rinverdendo le antiche tradizioni, realizzando gli esempi degli antenati, anche non tanto lontani, stimassero la Apparizione della Madonna al Boschetto, come l'avvenimento più grande della storia cittadina, il più determinante della vita spirituale e religiosa, perchè per « Mariam ad Jesum » e Gesù Cristo è il « Via, Veritas, Vita » è la Ragione Unica Divina per l'eterna nostra salvezza.

Volesses il cielo che i buoni, i veramente religiosi Camogliesi, come in passato, ogni domenica salissero al Santuario per un breve saluto, un grazie, una preghiera alla Madonna... che le mammine odierne emule delle loro mamme, delle loro buone nonne istillassero nei loro figli l'amore, la devozione alla Madonna ricreando nelle loro menti con la dolcezza della suasiva materna parola, il fatto dell'Apparizione di Maria SS. nel Boschetto ad Angiolina Schiaffino, conducendoli sovente al Santuario in visita alla Mamma Celeste, alla eccelsa Patrona e Regina della città.

Mons. Rettore

Il Concilio Ecumenico

La parola « Concilio » è ormai entrata in tutte le riviste, settimanali o periodici di vario genere. E del prossimo Concilio Ecumenico Vaticano II^o hanno scritto menti elette e grandi teologi.

Crediamo tuttavia opportuno, per i numerosi lettori del nostro Bollettino, precisare alcune idee in merito, perchè si abbiano concetti chiari e ci si senta incoraggiati a seguire con entusiasmo le direttive dateci dal Santo Padre.

Concilio: è la riunione legittima dei Vescovi per deliberare e decidere in materia ecclesiastica.

Quando a queste assemblee sono chiamati i Vescovi di tutta la Chiesa, sotto la presidenza del Papa, allora si ha il CONCILIO ECUMENICO.

E' chiaro che solo il Romano Pontefice ha il diritto proprio ed esclusivo di convocare il Concilio Ecumenico, come definì Papa Leone X, il 19 dicembre 1516, con la Costituzione « *Pastor aeternus* ».

Questa prerogativa scaturisce dal Primato di Giurisdizione che Egli ha su tutta la Chiesa e sui singoli Vescovi.

Dalla Storia Ecclesiastica risulta che i primi otto Concilii Ecumenici furono convocati dagli imperatori, ma fu solo eccezione, tenuto conto delle particolari circostanze del tempo; l'autorizzazione era concessa dal Papa, così pure l'approvazione susseguente.

L'ARGOMENTO di cui può trattare il Concilio Ecumenico è estesissimo, pur essendo ben definito dal C.I.C. al Cn. 228. « La competenza del Concilio Ecumenico si estende a tutto ciò che è connesso con il patrimonio dogmatico e morale ».

I Vescovi adunati in Concilio, per potestà ricevuta da Dio stesso, sono veri e propri giudici; debbono esami-

nare, discutere, approvare o meno le varie questioni o argomenti proposti dal Romano Pontefice; debbono dilucidare, con ampia chiarezza, questioni o principi dottrinali in modo che risultino poi come conseguenze naturali e spontanee, non autoritativamente imposte, del magistero infallibile della Chiesa.

Perchè poi le varie decisioni prese dai Concilii stessi abbiano forza di vere e proprie definizioni e giudizi, siano cioè atti giuridici obbligatori, è essenzialmente necessario che vi sia l'approvazione e conferma del Vescovo di Roma, del Papa, « come la testa per il corpo ».

La natura dell'uomo, con le sregolate tendenze e passioni, la natura della fede che non ammette riduzione o mutilazione alcuna, e della morale che vuol essere norma assoluta di vita per ogni credente, hanno richiesto più volte l'intervento diretto della Chiesa per correggere, richiamare alla verità, esortare efficacemente per il miglioramento morale degli stessi cristiani.

Nel corso della sua storia bimillennaria la Chiesa Cattolica registra solamente 20 Concilii Ecumenici.

Ora siamo alla vigilia del Concilio Ecumenico Vaticano II. Quali saranno gli argomenti o questioni che verranno trattate, il Papa lo ha detto e ripetuto più volte: 1) « Ridare splendore al volto della Chiesa di Gesù, alle linee semplici e più pure della sua attività », e quindi rinnovazione dei costumi tra il popolo cristiano. 2) Più sentita e vissuta penetrazione della verità, della giustizia, della carità, e invito alle anime a rileggere più attentamente il Vangelo, con speciale studio di quelle parole che sono valutazione più alta e monitoria della vita presente e della futura. 3) Revisione della legislazione disciplinare ecclesiastica, adattandola

alle esigenze dei nostri tempi. 4) In più, il Concilio Ecumenico Vaticano II deve costituire da se stesso, per tutti i cristiani separati dalla Sede Apostolica, un dolce e soave invito a tornare in seno alla Chiesa Romana, perchè il Papa esplicitamente dice di considerare tutti i separati dalla Chiesa di Roma non semplici fratelli, ma «figli» che invita amabilmente «non in una casa straniera, ma nella comune casa paterna».

Poichè questi fini così nobili ed elevati saranno frutto più della Grazia divina che dell'umana industria, il Papa suggerisce anche i mezzi per ottenerli: a) *santità di vita* in tutti i membri del Corpo Mistico, nel clero e nei laici, santità che non è semplice in-

vito, ma precetto e sacro dovere; b) *offerta a Dio di particolari atti di penitenza* e mortificazione, specialmente le sofferenze di tanti degenti in ospedali, o case di cura; c) *la preghiera*, specie quella dei bimbi innocenti, dei fedeli sani e malati, che dimorano sotto qualunque cielo; particolare importanza si dà alla preghiera delle anime consacrate a Dio.

Questo corpo di preghiere che si eleva al cielo ininterrottamente scuoterà l'apatica vita di tanti cristiani invitando tutti a rivolgersi alla Chiesa per avere l'acqua zampillante nella vita eterna, perchè lei, non è già «un museo di cose antiche», ma «l'antica fontana del villaggio che dà l'acqua alle generazioni di oggi come la diede a quelle del passato».

I CONCILI NELLA STORIA

I Concili approvati dalla Chiesa come ecumenici raggiungono il numero di venti. Sono i seguenti, in ordine cronologico.

C. Niceno I, del 325, che condannò l'errore di Ario, il quale negava la divinità di Gesù Cristo.

C. Costantinopolitano I, del 381, che condannò gli errori ariani, semiariani, sabelliani e macedoniani, i quali ultimi negavano la divinità dello Spirito Santo.

C. Efesino, del 431, che condannò Nestorio, che negava la divina maternità della Madonna.

C. Calcedonese, del 451, che condannò l'errore di Eutiche, il quale negava la duplice natura (divina e umana) di Gesù Cristo.

C. Costantinopolitano II, del 553, convocato e tenuto contro la volontà del pontefice Vigilio, ma in seguito riconosciuto dalla Chiesa; condannò errori di tipo nestoriano.

C. Costantinopolitano III, del 680-681, che condannò l'errore asserente una sola volontà in Gesù Cristo.

C. Niceno II, del 787, che condannò l'iconoclasmo, l'errore cioè che negava il culto delle immagini.

C. Costantinopolitano IV, dell'869-870, che condannò e scomunicò il patriarca Fozio.

C. Lateranese I, del 1123, che confermò gli accordi di Worms circa la questione delle investiture.

C. Lateranese II, del 1139, che tentò di

comporre lo scisma di Anacleto II, antipapa, e condannò Arnaldo da Brescia.

C. Lateranese III, del 1179, che ratificò la pace tra Alessandro III e Federico Barbarossa ed emanò canoni tendenti a eliminare il ripetersi di scismi.

C. Lateranese IV, del 1215, che condannò gli errori dei catari, gli errori trinitari gioachimiti, i Valdesi, oltre a emanare diversi canoni disciplinari.

C. Lionese I, del 1245, che depose Federico II dalla dignità imperiale.

C. Lionese II, del 1274, che procurò la prima unione dei Greci scismatici con la Chiesa di Roma, dopo lo scisma del 1054.

C. di Vienne, del 1311-1312, che soppresse i Templari e condannò alcune dottrine eretiche.

C. di Costanza, del 1414-1418, che compose lo scisma di Occidente e condannò gli errori di Hus e di Wiclif.

C. di Firenze, del 1431-1445, che ottenne la seconda unione dei Greci con Roma.

C. Lateranese V, del 1512-1517, che condannò gli errori neganti la immortalità dell'anima.

C. di Trento, del 1545-1563, che condannò gli errori di vari protestanti come Lutero e Calvino, definì la dottrina cattolica ed emanò i decreti di riforma disciplinare della Chiesa.

C. Vaticano I, del 1869-1870, che condannò errori materialistici e razionalistici e definì il Primato e l'Infallibilità del Papa.

Cronaca del Santuario

GENNAIO - MARZO 1961

CAPODANNO

La coincidenza del primo giorno del nuovo anno in Domenica ha favorito i fedeli a partecipare alla S. Messa ed invocare in devota trepida fiducia lo Spirito Santo per un nuovo anno di pace, di benedizione, di benessere.

« Vieni, o Spirito Creatore
Visita le nostre anime,
Riempi della Superna Grazia
I cuori che Tu creasti ».

Così ad ogni S. Messa, seguita dalla rinnovazione dei voti battesimali, lo sguardo fiducioso rivolto alla Immagine Santa della Madonna che sovrasta l'altare e sembra sorridere in materna benedizione.

Consolante la partecipazione al Divino Eucaristico banchetto anche da parte degli uomini e fanciulli.

EPIFANIA

Anche questa solennità coincidendo con il I° Venerdì del mese consacrato particolarmente al culto della riparazione al Cuore Sacratissimo di Gesù ebbe una più intensa numerosa manifestazione di pietà Eucaristica. Nonostante il tempo avverso molti furono i visitatori del presepio per ammirare le artistiche statuine dei « Magi » col ricco seguito dei camelli e camellieri.

FESTA DI S. GIOVANNI BUONO

Preceduta dal consueto triduo con sacra breve funzione nel pomeriggio,

l'annuale festa del Santo concittadino fu commemorata con solennità da sacri riti e buon concorso di fedeli. La Messa solenne in musica fu celebrata dal Rev.mo Arciprete Don Urbano Francesco, assistito dai RR. Parroci e clero del Vicariato di Camogli.

Nel pomeriggio il Santuario al suono festoso dei sacri bronzi accolse la popolazione del centro cittadino che, presieduta dal Rev.mo Arciprete processionalmente dalla Parrocchia salì alla Casa della Madonna per rendere omaggio al Santo che fiorì da questa nostra privilegiata terra.

Ai Vespri solenni in canto gregoriano a voce di popolo seguì il panegirico di San Giovanni Buono magistralmente detto dal M. Rev. Don Emiliano, Priore degli Olivetani di S. Prospero.

La benedizione Eucaristica ed il bacio della sacra reliquia del Santo concluse la soave celebrazione che ebbe la tonalità della festa di famiglia.

FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO

L'annuale festa di S. Giovanni Bosco fu solennemente celebrata al Santuario nella domenica 29 Gennaio.

Il quadro di Don Bosco Santo, vero tesoro d'arte che il pittore concittadino Prof. Antonio Schiaffino ha eseguito per nostro Santuario e riscuote sempre più la devota ammirazione dei fedeli ed anche dei pellegrini e visitatori turistici, fu posto in alto al centro dell'altare maggiore, circondato da tante luci e ampie ben disposte ghir-

lande di mimosa. La coincidenza con la domenica di settuagesima ha impedito la fastosità dei più preziosi paludamenti sacri e dei solenni riti liturgici — non ha impedito però il concorso numeroso dei fedeli alle SS. Messe ed al Banchetto Eucaristico in omaggio al santo veneratissimo dai Camogliesi. — Particolarmente nel pomeriggio il Santuario fu al completo di devoti partecipanti al canto gregoriano dei Vespri, attenti e commossi alla rievocazione della vita e dell'opera e dell'efficace intercessione di Don Bosco Santo, detta con consapevole ed affettuosa parola da un reverendo suo figlio Salesiano Don Enzo Guadagni. La celebrazione di questa annuale festosa ricorrenza non è che una manifestazione collettiva del sentito culto a S. Giovanni Bosco del popolo di Camogli — che ogni giorno al piccolo altare di Don Bosco nel Santuario, vengono accesi ceri votivi; mamme, ragazzi, giovani studenti si inchinano in preghiera in richiesta d'intercessione, di protezione; si moltiplicano l'offerente dei voti (cuori d'argento) riconoscenza di esaudimento, per grazie ottenute.

SPOSI NOVELLI AL SANTUARIO NEL GENNAIO.

- 19) Amoretti Annunziata e Chiari-
no Sergio;
- 29) Schenone Luisa e Ogno Giu-
seppe;
- 30) Chiesa Benedetta e Garaventa
Mario.

Queste elette coppie di novelli sposi col loro signorile seguito di parenti ed amici vengono accolte al suono festoso delle campane nell'amata e mistica Casa della Madonna la Cui immagine soave e cara sovrasta l'altare fulgente di luci profumato di vaghi fiori di ricche corbeillie.

Commossi e ferventi questi giovani cuori ascoltano il saluto augurale del sacerdote invocante la Materna benedizione della Celeste Mamma per lunghi anni di loro vita coniugale sorriso sempre di serenità, di fedele amore, di gioiosa pace, di cristiana fermezza.

FESTA DELLA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE

E' la festa liturgica forse più antica che la Chiesa celebra in onore della Vergine SS. e la rituale celebrazione di questa mariana festività importa altresì la benedizione delle candele da distribuirsi al Clero ed ai fedeli.

Bella e santa tradizione — in ogni casa cristiana si custodisce religiosamente un ramoscello d'olivo, una candelina, benedetta nella Chiesa di Dio con la solenne forma del rito sacro; simboli di riconciliazione, di pace, di verità, frutto del sacrificio dell'Uomo — Dio per l'eterna salvezza degli uomini. Al Santuario questa festa viene per lunga consuetudine celebrata a cura della Ven. Confraternita dell'Addolorata — anche in questo 2 Febbraio Mons. Rettore ha benedetto col solenne rito prescritto le candele, compiuta la processione celebrata la S. Messa, eseguita in canto gregoriano.

Nel pomeriggio, dopo il canto dei Vespri il Rev.do Don Armando dei Monaci Olivetani di S. Prospero, con la sua chiara parlata toscana, commentò egregiamente l'evangelica narrativa della Presentazione di Gesù al tempio e della Purificazione di Maria sempre Vergine.

3 FEBBRAIO - FESTA DI S. BIAGIO

Seguendo l'annosa pia tradizione dopo la celebrazione della S. Messa il Rev.do Don Carlo Trinca benedì i chicchi di grano distribuiti poi ai fedeli anche le candeline benedette furono appressate al collo dei devoti in nome

di S. Biagio a difesa contro i mali di gola. Ecco la formula che il sacerdote pronuncia per ogni fedele: « Per intercessione di S. Biagio, Vescovo e martire, Dio ti liberi dal male di gola e da qualsiasi altro male: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Così sia.

25 FEBBRAIO - LE CENERI

Di buon mattino fu compiuta la liturgica cerimonia della benedizione delle Ceneri imposte ai sacerdoti e fedeli presenti ed altri numerosi che si presentarono in chiesa nel corso della mattinata.

LA VIA CRUCIS

Nel tempo della S. Quaresima come funzione particolare non si ha che il pio esercizio della Via Crucis che si compì nel pomeriggio d'ogni venerdì, con la partecipazione di buon numero di fedeli usando il metodo di S. Leonardo da Porto Maurizio.

19 MARZO - FESTA DI S. GIUSEPPE

Il culto a S. Giuseppe in un Santuario Mariano deve essere costante e fervente perchè intimamente connesso al culto della di Lui Immacolata Sposa.

Al Boschetto la devozione a S. Giuseppe fu sempre ed è tuttora teneramente e fervorosamente coltivata durante tutto il corso dell'anno.

La statua di S. Giuseppe vera opera d'arte dell'umile ma tanto insigne scultore Antonio Canepa, trionfa al centro della bellissima cappella ricca ed armoniosa a marmi policromi a Lui dedicata. A questo altare furono compiute le sacre funzioni della novena e festa dell'inclito Sposo di Maria SS. — Ogni mattina della novena durante la S. Messa il Rev.do Don Carlo Trinca dettò alla devota attenzione dei partecipanti breve ma spiritualmente succosa meditazione e la cantoria femminile eseguì bellamente l'inno liturgico e cantici di lode a S. Giuseppe. La fe-

sta fu consolantissima per la numerosa partecipazione dei devoti alle SS. Messe e alla Comunione Eucaristica, nonchè ai Vespri, al panegirico, al bacio della sacra reliquia del Gran Patrono della Chiesa Cattolica.

SETTIMANA SANTA

Tutte le solenni e tanto significative sacre funzioni della Settimana Santa furono compiute nel Santuario nel tempo e con le rituali prescrizioni del « Nuovo ordinamento liturgico ». I fedeli partecipanti a queste sublimi azioni sacre commemoranti i misteri della Passione e Morte e Resurrezione di Nostro Signor Gesù Cristo furono in questo anno assai più numerosi che in passato e la partecipazione fu più devota ed intima perchè un buon numero di signorine e signore con la guida dell'attivo Don Carlo avevano acquistato in prove di preparazione, la conoscenza consapevole dei riti, dei canti, degli inni ricorrenti nello svolgimento delle sacre funzioni.

Le funzioni per la benedizione delle palme e rami d'ulivo fu compiuta nella cappellina di Corso Mazzini — Ai numerosi fedeli fu distribuito l'ulivo benedetto e tutti, clero e fedeli recanti palme e rami d'ulivo cantando i prescritti inni, processionalmente in lunga teoria ci recammo al Santuario completando il sacro rito colla celebrazione della S. Messa di Passione.

Il sacro sacello della riposizione del Sacramento Eucaristico, il cosiddetto volgarmente « sepolcro » fu allestito con ogni cura e diligenza. Riuscì veramente bene, ammirato per l'ordinata distribuzione delle piante ornamentali dei ceri e particolarmente per la dovizia, varietà, vaghezza dei fiori.

Le mille fiammelle dei ceri, il delicato profumo dei fiori, avvalorate dalla elevazione della mente e del cuore a Gesù nel Sacramento del Suo Amore, omaggio gradito, speriamo, propizio di sempre maggiori benedizioni pel popolo Camogliese.

Il cronista

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di N. S. del Boschetto

MESI GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO 1961

PRO SANTUARIO

- L. 15.000: Impresa edile Venturelli.
 L. 10.000: Bianchi de Carcano, Portofino - P. C. O. - M. N.
 L. 5.000: Repetto Prospero - Antola Nice - N. V. - Crovari Fortunato ed Adelia; Genova - B. L.
 L. 4.000: Oneto dott. Gian Paolo, Genova
 L. 3.500: A. M.
 L. 2.500: M. O. T.
 L. 2.000: Olivari Pellegrina, Sampierdarena - Noemi Olivari, S. P. D'Arena - Stagnaro Elena - A. S. - Ina Schiaffino - M. M.
 L. 1.500: G. R. - F. P. G. - C. G.
 L. 1.150: Gartelli Aldo, Algeri
 L. 1.000: Grazia Venè - Bertolotto Gianni, nav. - Brusco Noemi - Marchetti Alfredo, Camerino - RR. Suore S. Anna - Briasco Adeline in memoria della mamma, Brizzolara - Bertolotto Gina - N. N.
 L. 500: De Luchi Lina, Varese Ligure - Deira Gagliardi - Olivari Maria Massari, Lavagna - Razeto Gemma - P. A. - Rev.do Ferreccio, Sori - F. A. - Parodi Emanuele e Beppe - Olivari Amelia V. Valle - Coniugi Astarita - Bozzo Marco - Famiglia Olivari - Schiaffino Prospero e Peiretti Giuliano.
 L. 300: Morando Giulia
 L. 200: Maria Mandara Cirella, Sparanise
 § 3: Rose Bonti in memoria def.to marito, New York

PRO BOLLETTINO

- L. 5.000: Fam. Canepa Schiaffino, Acqui Terme
 L. 2.000: Mortola Gio Batta, S. Rocco - Massa Gio Batta, Genova - Olivari Emanuela Ved. Schiaffino - Artigianato Ligure, Sezione Camogli.
 L. 1.500: Bozzo Enrico, Genova
 L. 1.000: Avegno Adelmo, Genova - Ing. Oneto Francesco, Genova - Rita Oneto Maiorana, Genova - Nino D'Aste, Verona - Fam. Amoretti - Simonetti Itala Mortola - Dott.

Bertolotto Vittorio, Genova - Giudice Alice, Levanto - Olivari Caterina - Olcese Maria - Pellerano Ved. Razeto - Olivari Pellegrina - Olivari Noemi, Sampierdarena - Stagnaro Elena - Ina Schiaffino - Stina Cavassa Bozzo, Savona - Cuneo Ortensia Schiaffino - De Stefani Benedetta, Milano - Rev. Pietro Bisso, Castagna - Figari Serena e Prospero - Leali Gina - Valle Pompei - Casabona Maria Giudice - Fam. Aste - Fam. Corsanego, Genova - De Gregori Faustina ved. Razeto - Casrucci Bertello - Tabacco Lina, Genova - De Gregori Assunta ved. Revello - Fam. Dapelo Razeto - Pizzetti Maria, Ruta - Fam. Crovari Sampò, Susa - Schiaffino G. Battista, Genova - Brambilla Pupy, Gavigate - Sorelle Bertolotto - Rina Olcese Passalacqua - Angela Randò Mortola, Roma - Olivari Fam. - Olivari Mariuccia - Magnasco Fortunato, Recco - Maria Olivari Tossini - Bertolotti Marcella - Bertolotto Annetta - Figari Prospero fu Giovan Battista - Fam. Coppola, Genova - Fam. Lesino Bertolotto - Sorelle Mollino - Olivari Cecilia in Olivari, S. Rocco - Figallo Lorenzo - Pellegrina De Gregori ved. De Gregori - Razeto Ester - D'Annibale Emma Bertolotto - Vaccarezza Ottavia - Andrea Maria Schiaffino, Ruta - Fam. Oneto - Fam. Zerega - Laviosa Caterina ved. Magnaldi - Angelina Razeto - Mery Della Casa Tossini, Genova - Figari Ortensia, Rapallo - Fiordomo Lice - Schiappacasse Luigi - Rev. Don Schiaffino S. I., Genova - Rina Marcianni Marini - Rev. Angelo Schiaffino S. I., Chieri - Schiaffino Gerolamo, Bogliasco - Oneto Nicoletta - M. O. T. - Pagliarino Irene, Casanova - Olivari Carla e Mario - Savarese Mario - Pastorino Silvio e Dina - Il Comune di Camogli - Ing. Mari Agostino - Mortola Maria ved. Bozzo, Ruta - Gabrieli Rosa - Fam. Bonanomi - Marini Rosa - Fasce Pasqualina ved. Cereti, La Spezia - Arata Giovanna, S. Margherita Ligure - Fasce Margherita, Genova Sturla - Schiaffino Gio Batta, Genova
 L. 500: Checchi Antonio, Pieve Ligure - Olivari Caterina, Genova - Vignola Ludovica Arnasco - Dapelo Angela Vago - Riva Angelo - Fam. Cinollo - Giuditta De Bernardi - Luisa Sanguineti Revello - Fam. Perneno - Antonietta Rossi ved. d'Aste, Chiavari - Gagliardi Deira - Drago Attilia ved. Razeto - De Negri Geronima, Rapallo - Lambruschini Nicoletta, Sestri Levante. - M F - Della Casa Maria ved. Piazza - Casareto Giuseppe, Sampierdarena Razeto Gemma - Biberi Angela - Casareto Olga, Recco - Schiaffino Rosa - Gazzolo Rosetta - Massa Angela - Tossini Caterina, Nervi - Fam. Pozzi - Bozzo Maria, Recco - Rev. Ferreccio Pietro, Sori - S. E. - Luisa Pelle-

grinelli - Repetto Maestra - Bisso Carmen - Antola Paola e Nico - Montaldo Giulia ved. Morando - Figari Noemia - Bozzo Antonio - Bisso Carlo e Nini - Cordiglia Vittorio, Rapallo - Billi Paolina e Ottorino - Prato - Garaventa Luigi - Ansaldo Cecilia - Figari Gio Batta - Olivari Amalia ved. Valle - Luisa Zoratti Bozzo - Gualco Tomaso, Pieve Ligure - Fam. Olivari - Bozzo Marco - Coniugi Astarita - Gandolfi Emilia - Simonetti Antonietta - Irma e Prospero Massa - Proasi Giuseppe - Cacace Gigetto, Genova - Aste Natalina - Capurro Carmen - Mutto, Ruta - Massa Elisa - Anelli Sandro - Teresa Mortola - Fam. Anelli - Antola Giulia - Maggiolo Stefania - Sorelle Macchiavello - Gelosi M. Antonietta in Bozzo - Mortola Rosa, Genova - Maggiolo Virginia, Recco - Schiaffino Caterina - Jacobsen, Genova - Maria Simonetti Olivari, Genova - A. C. - N. N. - Prof. Gazzolo Francesco - Massa Caterina - Sorelle Schiappacasse, Ruta - Lori Bozzo Rosa, Arenzano - Teresa Pagano, Neivi - Ognò Angelo.

L. 300: Bozzo Maria Peragallo - Antola Angela, Genova - Sanguineti Adalgisa - Terzile Rosetta - Olivari Giulia - Maggioni Ugo - Q. S. - Gastaldo Fortunata, Serravalle - Fi-

gari Gio Batta - Vaghi Anna - Perfumo Maria - Riscaldino Teresita

L. 200: Chiesa Mario, Milano - Guglielmina Morelli, Ge Sestri - Molfino Emilia ved. Racca

§ 2: Rose Bonti, Brooklyn

Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 3.000: Figari Gianni e Nicoletta di Prospero.

L. 1.000: Bertolotto Patrizia, Razeto Patrizia, Torre Dina, Della Casa Cinzia e Marina, Genova Pegli, Della Casa Mauro, Genova.

L. 500: Casareto Maria Rosa e Michelina, Sampierdarena; Brambilla Carlo Maria, Gavigate; Fratelli Bisso Di Carlo; Pellegrini Stefano Mauro; Anelli Teresa e Carlo.

Donativi di gratitudine.

1 marenco d'oro - Orecchini oro piccoli - 2 catenine oro con medaglietta - 2 Braccialetti e catenine d'oro - parecchi ex voto, cuori d'argento e indorati.

Dati Demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Assettati Giovanni Mario di Giuseppe - 11-2
Raibando Mario di Giovanni - 9-2
Torre Dina di Pietro - 10-2
Fulle Carlo Pasquale di Biagio - 13-2
Proasi Franco di Giuseppe - 17-2
Pellegrini Stefano Mauro di Antonio - 18-2
Delfino Antonella Maria Luigia di Benedetto
28-2
Piaggio Francesca Giovanna di Franco - 2-3
Schiappacasse Arcangelo di Stefano - 4-3
Magnasco Nicola di Prospero - 23-3
Summo Maurizio di Salvatore - 26-3
Menini Maurizio di Domenico - 10-4,
Celon Claudio di Angelo - 19-4

Fuori Comune

Magnani Stefania di Paolo - Recco - 5-3
Cordiglia Stefano di Antonio - Recco - 25-3.
Calcei Giuseppe Dante di Bruno - Recco - 27-3.
Bozzo Alberto di Gactano - Genova 4-4

Figari Monica di Aldo - Recco 15-4
Serenò Ivano di Giuseppe - Recco 17-4

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Marruffi Ottorino fu Luigi e Rum Maddalena fu Antonio - Parr. S. Maria - 6-3.
Podestà Ettore Vincenzo di Dante Attilio e Salvadori José di Manfredo - Parr. S. Maria - 18-3.
Ottoboni Augusto di Pietro e Branio Maria Angela di Anselmo - Parr. S. Michele Arc. - Ruta - 10-4
Lagormasino Emanuele di Emilio e Maccari Maria Elisa di Mario - Parr. S. Rocco di Camogli - 12-4.
Valenti Giovanni di Armando e Dapuetto Maria Rosa di Costantino - Parr. di S. Michele Arc. - Ruta 15-4

Fuori Comune

Mori Luigi di Biagio e Massone Rita Silvia di Emanuele - Genova Parr. S. Antonio di Boccadasse - 11-1.

Sacella Bruno Biagio di Elmo e Krainer Anita fu Michele - Genova - Parr. S. Teodoro - 12-1.

Bottini Aldo fu Romeo e Porrino Riccarda Milly Laura di Domenico - Genova Parr. S. Nicola da Tolentino - 12-1.

Galleano Renato di Goffredo e Moro Olga Angela di Giuseppe - Genova Parr. S. Francesco d'Albaro - 14-1.

Poggi Giovanni di Umberto e Laurin Adriana fu Lodovico - Genova Parr. S. M. Immacolata - 11-2.

Passano Alfredo fu Giuseppe e Benvenuto Franca di Armando - Recco Parr. S. Giovanni Battista - 6-2.

Olivari Pellegro fu Federico e Graglia Lucia di Gioachino - Santuario di Monserrato - Borgo S. Dalmazzo 8-4

Arbocò Antonio Lino di Emanuele e Benvenuto Carla di Giuseppe - Parr. di S. Margherita - Sori 9-4

Doro Eugenio fu Girolamo e Barisone Merita di Giacomo - Parr. di N. S. Assunta Acqui Terme - 15-4.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

Mortola Maria fu Gio-Batta - (20-3-1873) via Molfino 54 - nubile, casalinga - 14-2.

Cacragli Eliseo fu Guido - marito di Bortolotti Teresa - (24-3-1877) via Garibaldi, 68 pensionato postale - 19-2.

Maggiolo Prospera fu Bartolomeo - (7-3-1902) frazione S. Rocco (Via Galletti,8) nubile casalinga - 22-2.

Olivari Fortunato fu Domenico (12 luglio 1892) Via Garibaldi 58 - marito di Olivari Maria - marmista - 3-3.

Brusa Luigi fu Giovanni Battista - (21-5-1901) marito di Olivari Vittoria Teresa - Muratore - Via Fasceto 9 - 6-3.

Viacava Maria fu Lorenzo (18-8-1877) - vedova di Massa Agostino Rocco - Via Piero Schiaffino, 7 - 16-3.

Meister Roberto fu Giacomo - (26-9-1900) cittadino svizzero - condirettore di Banca marito di Ferro Elsa - Via Nicolò Cuneo 18-3.

Bertolotto Maria fu Luigi Michele (2-7-1874) benestante - vedova di Mortola Arcangelo - Via Lorenzo Bozzo 12 - 24-3.

Bozzo Maria Caterina fu Bartolomeo (23-10-1876) casalinga - moglie di Poggesi Spirito Giuseppe - Via Garibaldi 68 - 5-4.

Calzone Maddalena fu Giacomo (6-2-1910) casalinga - moglie di Sorbaro Genmo Alfredo - Via Figari, 2 - 9-4.

Gazzo Agostino fu Giuseppe (1-6-1879) Via al Porto 26 - marito di Lombardi Maria Luisa, pensionato - 11-4.

Barbagelata Amelia Rosa fu Andrea (18-2-1920) nubile - casalinga - Via Figari 20 14-4.

Segnan Fausto fu Francesco (14-2-1881) - ved. di Segnan Clotilde - pensionato - Via Gagini 1 B - Fraz. Ruta - 15-4.

Rimoldi Maria fu Gerolamo (5-11-1872) - ved. Lucchi Romeo - pensionata - Via Rosselli 2 - 16-4.

All'Ospedale

Poggi Gerolamo Bernardo fu Domenico G.B. (28-4-1876) pensionato - marito di Freguglia Maria - 13-2

Gueinozzo Giacomo Luigi fu Francesco - (28-5-1880) - pensionato, marito di Patri Angela - 13-2.

Della Costa Isabella fu Andrea (14-10-1904) casalinga - vedova di Gallo Francesco, 14-2.

Schiaffino Angela fu Prospero (3-4-1868) - casalinga nubile - 18-3.

Cassini Roberto fu Bernardo (11-10-1878) benestante, celibe - 19-3.

Teppati Maria Giovanna fu Valentino (6-7-1868) - casalinga, nubile - 19-3.

Raso Vittoria fu Pasquale - (5-2-1897) - domestica, nubile - 22-3.

Lombardi Giuseppina di Carlo (27-8-1910) casalinga, moglie di Maiella Felice - 31-3.

Fuori Comune

Garbarino Rolando di Nicola - anni 39 giovanotto di seconda - scomparso in mare - Piroscavo Margoglia - 4-2-1861 - residente a Ruta, Via Romana 149 - celibe.

Budicin Francesco fu Andrea - Ge-Sampierdarena pensionato (7-11-1890) - 12-3.

Assettati Giovanni Mario di Giuseppe - Genova - 14-2-1961.

Schiaffino Giovanni fu Erasmo Vulgo Guana (6-1-1880) - ved. di Endrizzi Maria Rosa (già marmista) inabile - Chiavari - 6-4.

Dall'Erba Marcello di Umberto (1942) - studente universitario - celibe - 16-4.

Rassegna Cittadina

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta del 15 aprile, proseguita il 17, sono state trattate le seguenti pratiche:

1) Dono di una medaglia d'oro all'ex Sindaco avv. Davide Olivari nel fausto compimento del suo secolo di vita (16-3-1961). Il sindaco ha brevemente illustrata l'opera amministrativa del provetto e benemerito primo cittadino che ricoprì saggiamente la carica dal '907 al 1917 e dal 1920 al 1926. Ha ringraziato commosso il figlio ing. Biagio Olivari capo della minoranza consigliere e già Sindaco dal 1947 al 1951. La medaglia ricordo porta la seguente scritta: « All'avv. Davide Olivari — benemerito Sindaco di Camogli per oltre 16 anni — nel suo fausto centenario. L'Amministrazione Comunale, 16-3-1961.

Il Consiglio ha approvato unanime la pratica rinnovando reverente omaggio al festeggiato.

2) Sono stati deliberati lavori pubblici di sistemazione e riparazione: di piazza Amendola (L. 980.000) - Via Maggiolo (L. 915.000) - Via Lagno (L. 525.000) - Via Mortola (L. 944.000) - Via Romana (L. 1.290.000) - Via S. Anna (L. 1.150.000).

3) Progetto di un primo lotto di rammodernamento della pubblica illuminazione, riguardante Via Mazzini con 15 punti luminosi, per previste Lire 5.000.000 circa).

4) Per la elaborazione di un progetto di riordinamento generale della rete di fognatura è stato nominato, quale tecnico specializzato l'ing. Luciano Genta, vice capo ispettore per le strade e le fogne del Comune di Genova stanziando l'importo di 5 milioni a rate.

5) Convenzione colla TETI per l'impianto di un posto telefonico pubblico a Bana (Ruta), colla spesa a carico allo Stato.

6) Meccanizzazione dei servizi mu-

nicipali: Ufficio Elettorale e Contabilità generale.

7) Modifica di due articoli della convenzione Comune - Rari Nantes per l'uso della piscina.

8) Liquidazione di un secondo acconto in L. 1.500.000 ai progettisti del Piano Regolatore.

9) Sono stati votati i seguenti contributi: L. 100.000 al servizio delle motobarche per S. Fruttuoso - L. 25.000 per S. Fortunato - L. 40.000 per la Madonna del Boschetto e S. Prospero - L. 25.000 per la Stella Maris, all'Azienda Autonoma di Soggiorno - L. 10.000 al Comitato di S. Rocco - L. 20.000 al Comitato di Ruta - L. 10.000 al Comitato del Boschetto.

L. 50.000 ai Coltivatori Diretti.

10) Compenso speciale per gli anni 1959-1960 ai cinque portalettere (Avegno, Biggi, Contini, Pineider, Terrile) in L. 6.000 ciascuno.

11) Acquisto di cartelle per la classificazione degli atti di Archivio colla spesa di L. 400.000. Il riordinamento dell'Archivio Storico e Comunale della Città è affidato alla sig. prof. Ada Ravano, Preside della Scuola Media Statale e Sovrintendente alla Biblioteca Civica.

12) Rilascio di delegazioni di pagamento a garanzia del debito contratto con lo Stato per opere diverse.

13) Revoca del concorso a capo dei vigili Urbani per lo scarso numero dei concorrenti (n. 3) e la conseguente impossibilità di scelta selettiva.

14) Nomina dei revisori del conto consecutivo 1960 nelle persone dei consiglieri Aru, Rodino, Pezzolo.

15) Rinnovazione del Comitato dell'E.C.A. nelle persone dei sigg. Aste Francesco, Bozzo Giuseppe, Cuneo Gemma, Dapelo Candida, Laurin Fabio, Massa Francesco, Oneto Costantino, Passalacqua Filippa, Razeto Agostina.

16) Nomina di rappresentanti del Comune nell'Amministrazione dell'Orfanotrofio: Cap. Antola Agostino, Cap. Figari Emanuele.

17) A rappresentante del Comune nella Commissione per la gestione della piscina è stato nominato l'Assessore Mortola cav. Giacomo.

18) E' stato votato un ordine del giorno per la costruzione dell'Autostrada Genova-Rivarolo - Sestri Levante e per l'acceleramento dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Genova-La Spezia nel tratto Framura-Monterosso-Carniglia.

Sono state ratificate le seguenti delibere d'urgenza della Giunta:

a) Autorizzazione a stare in giudizio in causa contro Lepillo Andrea.

b) Proposta dei sigg. Degregori avv. Enrico, Mortola Prospero, Bellagamba cav. Filippo, Chiesa cap. Emanuele, Laurin ing. Fabio, Repetto Dott. Alessandro, all'Intendenza di Finanza quali membri della Commissione Distrettuale Imposte Dirette di Recco per il quadriennio 1961-1964.

c) nomina della sig. Cleofe Sertori Astarita ad insegnante di canto per l'anno scolastico in corso.

d) Tariffa delle Imposte di Consumo per il 1961.

e) Autorizzazione a stare in giudizio nella causa contro Bozzo Carlo ed Eugenio.

f) Inclusione di una parte del Territorio Comunale nell'elenco dei territori montani.

g) Concessione perpetua di area cimiteriale al sig. Marini Lorenzo.

Il Consiglio ha infine preso atto delle seguenti pratiche adottate dalla Giunta per delega consigliare:

a) Approvazione norma per cessione area comunale (mattatoio).

b) Sdemanializzazione e cessione con permuta di tratto di strada in Ruta alla RAI.

c) Modifica norme fornitura contatori acquedotto.

d) Assunzione impegno esecuzione opere d'arte nella costruzione dell'edi-

ficio per l'Istituto Professionale Navale.

e) Targa a ricordo di Simone Schiaffino nella sala del Consiglio. L'epigrafe è del seguente tenore: Nel primo centenario — dell'olocausto di Simone Schiaffino — Addì 15 maggio 1960 — L'Amministrazione Civica di Camogli — celebrando il sublime sacrificio — del concittadino, Alfiere dei Mille — ne ha rinnovato — con solenne, fastosa indimenticabile, patriottica cerimonia pubblica — il ricordo imperituro — Il Consiglio Comunale — affinché resti viva nei posteri la data memorabile — deliberò di eternarla in questo marmo —.

(Del. G. M. 25-10-1960 n. 227)

IL CENTENARIO DI DAVIDE OLIVARI

Il 16 marzo 1961 l'avv. Davide Olivari ha compiuto felicemente il secolo di sua vita. La data singolarmente eccezionale è stata ricordata da Autorità e popolazione, devotamente legati con sincera ammirazione e con grato animo all'opera previggente e saggia del loro amato Primo Cittadino che ha retto lodevolmente le sorti della Civica Amministrazione per oltre 16 anni e precisamente dal 1907 al 1917 e dal 1920 al 1926.

Il Comune ha offerto all'illustre Sindaco una medaglia d'oro a ricordo del lieto avvenimento ed il Sindaco ing. Mari colla Giunta hanno reso omaggio nel giorno stesso della memorabile ricorrenza al benemerito concittadino portandogli l'ossequio reverente e grato degli amministrati ben memori della sua opera.

La popolazione ha voluto dimostrare la sua gratitudine ed il suo plauso, sottoscrivendo a migliaia di firme una ricca pergamena ed inviando numerosi telegrammi e biglietti di augurio.

NUOVO IMPIANTO IGIENICO

E' ormai entrato nella sua prima fase di funzionamento il nuovissimo impianto per l'eliminazione dei rifiuti solidi urbani che è stato costruito a

tempo di record nella zona di Bana (Ruta), allo scopo di risolvere un problema di rilevante importanza igienica.

La costruzione è stata effettuata dalla Società « Tevere » di Verona su originale progetto del Dott. Angelo Ceron assistente all'Università di Padova nella facoltà di chimica.

Il progettista e costruttore, che è genero dell'egregio nostro concittadino comm. avv. Enrico Razeto, ha curato l'esecuzione di tutta l'attrezzatura che costituirà una novità assoluta per la Riviera. Il lavoro compiuto è veramente imponente ed i macchinari caratteristici sono funzionali sotto ogni aspetto; accanto all'impianto è sorto un caseggiato per il personale ed una grande cabina per l'alimentazione elettrica.

Verranno così evitati i quotidiani, lunghi e dispendiosi viaggi della « spazzatura » fino alla lontana periferia di Sestri Levante.

CAMOGLIESI CHE SI DISTINGUONO

Apprendiamo con sommo piacere che il nostro egregio e caro amico, distinto benefattore del Santuario, il Comm. Avv. Enrico Razeto, Direttore Generale della Società Trezza di Verona da quasi un trentennio, è stato nominato in questi giorni Consigliere d'Amministrazione dell'importante Società, che gestisce gli Appalti delle Imposte di Consumo di circa 700 Comuni, fra cui molti capoluoghi di Provincia, e ciò in riconoscimento del suo indiscusso valore nelle materie tributarie, nelle quali ha avuto modo di imporsi alla generale considerazione in campo nazionale.

Al nostro Concittadino esprimiamo da queste colonne il nostro caloroso ed affettuoso pensiero.

NELLA SEZIONE ARTIGIANI

Costituitasi in Camogli fin dal 1935 l'Associazione degli Artigiani ha svolto proficua attività nell'interesse della categoria e con profitto alla popolazione sotto la presidenza del Sig. Salvatore Ghisoli.

Dal 1940 ne è stato presidente il sig. Lasagna Antonio che tuttora, unitamente al vice presidente G. B. Marini, consigliere comunale, ne prosegue lo sviluppo. Il numero dei tesserati nel 1960 è di 122. Tra le iniziative recenti vanno ricordate le riuscite Mostre del Mercato Artigiano organizzate in collaborazione del Centro Sviluppo Artigianato Ligure, col Comune di Camogli e colla Azienda Autonoma di Soggiorno, tenutesi nel Castel Dragone. La prossima sarà organizzata dal 2 luglio al 23 luglio p. v. ed è affidata ad una Commissione composta dai sigg. Lasagna, Marini, Figallo e Peragallo.

ONORIFICENZE

Sono state conferite croci di cavaliere al merito della Repubblica ai concittadini: Bellagamba Filippo di Ruta proprietario del rinomato e moderno Bar sito nella Via Franco Molino - Passeri Aldo di Ruta recentemente promosso per merito Sottotenente della marina militare ora destinato alla Squadra Navale di Taranto - Dario Repetto comandante, di Camogli e Giorgio Camparini di Camogli. Ai nuovi cavalieri molti rallegramenti ed auguri.

- Al titolare dell'Agenzia di Camogli, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, sig. Francesco Paggi, in riconoscimento del suo lungo servizio venne conferita la "Stella al merito del Lavoro". Congratulazioni.

- Anche l'ufficiale giudiziario della Pretura di Recco sig. Lorenzo Bovone è stato insignito di tale onorificenza; ad esso vive felicitazioni augurali.

LAUREA

La sig.na Brignole Maria Angela fu dott. Raffaele ha conseguito brillantemente il 16-11-1960 all'Università di

Genova la laurea in medicina e chirurgia svolgendo la tesi: « Terapia della paradontolisi », relatore il prof. Briasco dott. comm. Giovanni, direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università.

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Quest'anno le votazioni per l'Idea Europeistica oltre che a Roma, Massa, Pisa, Genova, Spezia, Savona, Pietra Ligure, Arenzano e Cogoleto avverranno anche a Camogli, unico seggio nella Riviera di Levante.

MOSTRA DI PITTURA

L'artista milanese Italo Bolla ha aperto nella sala delle Mostre in piazza Colombo una esposizione di sue opere che hanno attirato l'attenzione di molti visitatori.

A Genova Leandro Vaccari ha esposto una cinquantina di suoi lavori tra i quali vanno notati « Alla fonda di Camogli » « Meriggio a Camogli » « Ulivi sul Golfo Paradiso » « Meriggio a Punta Chiappa » suggestive e riposanti visioni che donano allo spirito sentimenti di serenità, di quiete e d'amore.

La nostra Città, così largamente riprodotta in molte opere di numerosi artisti, continua ad essere oggetto preferito dai cultori dell'arte che in essa trovano una fonte inesauribile al loro ingegno.

PREMI DI STUDIO

L'Amministrazione dell'Opera Pia « Giovanni Bettolo » per l'assistenza alla gente di mare nella annuale riunione ha deliberato di erogare complessivamente la somma di L. 85.000 da distribuirsi in tanti premi di studio agli orfani dei marittimi nati cresimati a Ca-

mogli che frequentano i corsi presso l'Istituto Nautico e la Scuola Media locali.

AUTOSTRADA DEL TIGULLIO

Sono state in più riunioni di Enti pubblici (Camera di Commercio, Provincia, Comuni) ampiamente illustrate le impellenti necessità che determinano la risoluzione della progettata Autostrada del Tigullio ed è stata avanzata al competente Ministero la domanda per la costruzione d'un tratto parziale.

Si tratta della Recco-Rapallo, con una galleria sotto il Monte Esuli eliminante così il valico di Ruta. Il percorso tra Recco e Rapallo ora di Km.11,950 verrebbe ridotto di 4 Km. e la quota di livello da m. 259 verrebbe abbassata a m. 70. L'opera sollecitata vivamente dai parlamentari liguri dovrà inserirsi poi nella nuova arteria Genova-Spezia che verrà compresa nel piano statale delle autostrade di cui fa parte la Genova Sestri Levante (a via doppia di m. 15,50 lunghezza 50 Km.) ed apporterà indubbiamente vantaggi enormi alla viabilità ligure consentendo anche necessari allacciamenti colle grandi strade nazionali ed internazionali ma varrà altresì a facilitare l'afflusso dei turisti esteri e nostrani a questa nostra impareggiabile zona. Le strade sono sempre vie di progresso e di civiltà.

NUOVE ATTREZZATURE NELLA STAZIONE FFSS.

Sono stati collocati nell'atrio della biglietteria due quadri orario uno per le partenze e l'altro per gli arrivi dei treni con fermata a Camogli.

Nella sala dei dirigenti è stato sistemato il quadro elettrico raffigurante la situazione degli scambi opportunamente adattati coi moderni criteri alle nuove esigenze assieme agli impianti di segnalazione.

NECROLOGI

EMILIA COSTA
nata **BRUZZONE**



deceduta in Genova il
5 novembre 1960.

Fu donna esemplare di vasta cultura intellettuale, morale e religiosa, che seppe educare nella rettitudine del dovere gli amati figli.

In Genova nella parrocchia del Rimedio, appartenne a vari Sodalizi Religiosi e membro attivo dell'Azione Cattolica alla quale si dedicava anche con sacrificio della propria salute fisica. Devotissima di N. S. del Boschetto ebbe la consolazione di frequentarne il Santuario.

Soffrì con esemplare fermezza veramente cristiana una lunga e penosa malattia che certamente le avrà meritato l'Eterna ricompensa.

Il marito Dott. Ernesto, i figli Emilio ed Eugenio, la nuora Evelina col piccolo Ezio ed i congiunti tutti raccomandano l'anima buona ai suffragi dei devoti di N. S. del Boschetto.



Le diuturne amorevoli cure ed attenzioni dei famigliari; i rimedi della scienza non valsero a vincere il male che condusse alla tomba



BRUSA LUIGI

Il suo sereno passaggio all'eternità, avvenne il 6 Marzo 1961 in età d'anni 60; preparato spiritualmente dalla amorevole assistenza dei RR. Monaci Olivetani di S. Prospero che gli amministrarono i SS. Sacramenti. Impresario edile, operò con alacrità e rettitudine cattivandosi comune stima e

apprezzamento, nonchè il ben volere dei dipendenti; praticò i doveri religiosi, nutrendo particolare devozione alla Madonna. La moglie Ohvari Teresa, i figli: Gianna, Caterina, Giacomo, e l'amatissima nipotina Patrizia ognora oppressi da dolore inconsolabile, ma fidenti in Dio; raccomandano il loro caro defunto alle preghiere di tutti i devoti di Nostra Signora del Boschetto.



Si compiono col 16 aprile 1961, due anni dal sereno e pio passaggio all'eternità della signora



TERESA SCHIAPPACASSE
in **GORGONI**

avvenuta in Milano dove risiedeva.

Il rimpianto per la dolorosa sua dipartita è sempre vivo, profondamente sentito dai suoi famigliari e da quanti La conobbero e stimarono per le sue chiare e non comuni doti di intelligenza e di cuore.

Nata a Camogli nel 1877, amò teneramente questa sua terra, « lembo di paradiso » coltivando particolarmente la devozione ed il filiale amore alla Madonna del Boschetto, beneficandone il Santuario. Il Colonello Luigi Gorgoni, a segnare con atto delicato, pio e generoso questo secondo triste anniversario della morte della sua amatissima sposa, il cui distacco sperimenta ognora più doloroso; di concerto con i dilette nipoti: Sign. Ersilia e Felice, certi di interpretare l'approvazione della cara defunta hanno donato al Santuario per l'uso dell'altare della Madonna, una finissima tela ornata d'alto autentico pizzo Bruxelles, e di altro piccolo lino finemente ricamato che potrà essere usufruito a corporale. Il dono è veramente prezioso, di gran pregio. E dall'altare che arricchisce; il dono sarà come una supplica di intercessione alla venerata « Madre di Dio » in cristiano suffragio per la lagrimata defunta, in benedizione e conforto per il diletto consorte, per i parenti, per quanti la ricordano.